



Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

50129 Firenze, via Cavour, 68 tel. 055290606, fax 0552302452
Email: aduc@aduc.it URL: <http://www.aduc.it>

**Autorità garante della concorrenza e del mercato
Piazza G. Verdi, 6/A - 00198 ROMA**

Oggetto: segnalazione di pubblicità ingannevole da parte di Pbu Natmar con sede legale in Polonia, sito Internet www.quizzone.info/index.html

L'Aduc, con sede in 50129 Firenze, via Cavour 68 (tel. 055/290606; fax 055/2302452; email aduc@aduc.it; sito Internet www.aduc.it) in qualità di associazione per i diritti degli utenti e consumatori, denuncia l'ingannevolezza di una concorso a premi/televendita andato in onda il giorno 28 agosto 2007 sulla rete televisiva Canale Italia.

Quanto descriveremo è stato riscontrato, assistendo al programma tra le 12.00 e le 12.20, la trasmissione era già iniziata ed è proseguita anche in seguito.

Il programma pubblicitario, a cura della Pbu Natmar, è una televendita. Lo spettatore telefona ad un numero speciale (tipologia 899) e si vede addebitati 15 euro nella bolletta telefonica in cambio di venti tra loghi e suonerie.

Quel che appare al telespettatore è ben altro. Per come è confezionata la trasmissione, non sembra assolutamente un'offerta di servizi al pubblico, bensì un telequiz con 10.000 euro di montepremi. Una conduttrice ripete in modo "ossessivo" l'invito a contattare uno dei tre numeri di telefono (tipo 899) per rispondere al quesito "chi ha interpretato la canzone Viva la pappa col pomodoro?". Nel periodo in cui si è assistito al programma sono state molte le telefonate, senza che nessuno abbia fornito la pur facile soluzione.

Le vere regole della televendita appaiono solo in piccolo e su testo scorrevole. Qui viene esplicitato che la telefonata costa 15 euro, che dà diritto a ricevere 20 tra loghi e suonerie e che la stessa non garantisce la partecipazione al quiz, bensì dà solo la possibilità a partecipare all'estrazione dei "concorrenti" ammessi a intervenire in trasmissione per tentare di indovinare la risposta. Andando sul sito della Pbu Natmar <http://www.quizzone.info> si scopre che le telefonate mandate in onda, sono del tutto dimostrative. Sempre sullo scarno sito della società si legge che l'autorizzazione ottenuta dal ministero dello Sviluppo economico permette trasmissioni dal 1 giugno 2007 al 31 dicembre 2007. A fronte di appuntamenti quotidiani che si protraggono per ben sette mesi, la società mette a disposizione un montepremi totale di 33.000 euro.

In tale modalità di promozione sono ravvisabili diversi elementi di ingannevolezza:

- a) non riconoscibilità del messaggio come pubblicità, in quanto è mascherato il reale fine della trasmissione che è di vendere loghi e suonerie, mentre viene evidenziato il telequiz; neppure le regole del concorso a premi vengono ben dettagliate: per esempio non viene detto che ogni mille telefonate viene estratto un solo concorrente e che il montepremi totale (per tutte le trasmissioni da giugno a dicembre) è di soli 33 mila euro;
- b) le caratteristiche dei servizi (loghi e suonerie) che il cliente "acquista" non vengono praticamente menzionate;
- c) il prezzo dell'acquisto appare in piccolo e viene indicato come prezzo della telefonata, e non direttamente come costo del servizio acquistato;
- d) la pubblicità è chiaramente costruita per massimizzare gli effetti della credulità del telespettatore;

Per quanto sopra si richiede l'intervento da parte dell'Autorità contro la pubblicità in questione, sospendendone in via precauzionale immediatamente la messa in onda. Viste le diverse segnalazioni che ci giungono, relative a trasmissioni analoghe, invitiamo l'Autorità a valutare l'opportunità un intervento anche su altri soggetti.

Firenze, 6 settembre 2007

Vincenzo Donvito
Presidente Aduc